

Un orribile dramma della miseria

SETTE MORTI

A Parigi in una casa di rue Avron, i vicini erano incomodati da un odore fetido che usciva da una camera occupata dalla famiglia Hayem. Fu avvertito il commissario, il quale si recò sul luogo cogli agenti. Sfondata la porta, entrati malgrado il fetore, videro uno spettacolo orribile: sul letto la moglie dell'Hayem con due ragazzi minori; ai piedi del letto il marito caduto attraverso la figlia maggiore. Poco discosto sul pavimento una ragazzina e due ragazzi: totale otto persone asfissiate da un fornello di carbone che era acceso da domenica scorsa.

Le due figlie erano una di quindici anni, l'altra di tredici; i 4 figli erano di dieci, sei e un anno rispettivamente.

Gli astanti si affrettarono ad aprire la finestra. D'improvviso videro, quasi spaventati, sollevarsi una forma umana sotto il lenzuolo; quindi apparve il volto livido, cadaverico della moglie che disse:

— Credevo d'essere morta. E ricadde sui guanciali. Il dottore, accorso, la fece rinvenire. La disgraziata raccontò così la catastrofe.

Il marito di 46 anni è disegnatore, nativo di Lilla. La moglie di 35 anni è originaria del Messico. Da parecchi mesi erano senza lavoro e la famiglia pativa la fame, i figli vagabondavano, non andavano a scuola essendo stracciati. Il padrone di casa minacciava di scacciarli, onde i genitori ed i figli decisero di uccidersi col piccino. La figlia maggiore comperò il carbone. Si coricarono alle otto; alle quattro del mattino il padre accese il fornello, alle cinque la figlia maggiore chiamava disperatamente il papà. Costui volle soccorrerla, ma, stordito, le cadde sopra per non rialzarsi più.

Si dispera di salvare la superstite.

CORRISPONDENZE

DA ROMA

Ci scrivono:

« La legge delle Opere Pie, colle modificazioni che vi apportò la Camera, venne dal Senato sancita, in seguito alla relazione dell'on. Costa.

Il progetto sull'Istituto fondiario concordato fra la Commissione ed il Governo, ed approvato dai due rami del Parlamento è destinato a recare notevoli benefici alle regioni agricole per la mitezza degli interessi, e larghezza della mora per l'estinzione del capitale.

Qui corre voce, che in Acqui, centro di una estesa zona eminentemente viticola, possa impiantarsi un'agenzia, e sarà certo un gran bene, se i deputati che rappresentano il collegio faranno uffici ed impegni perchè la notizia si avveri.

La Camera si chiuse oppressa dal caldo e dalla stanchezza, ma ad onore

del vero bisogna ammettere che la Sessione fu laboriosa ed anche feconda di ottimi risultati per gli importanti progetti discussi e sanciti, fra cui i provvedimenti per Roma, i Banchi meridionali, il Credito Fondiario ed altri.

Pur troppo vi furono delle sedute, in cui le discussioni erano tutt'altro che intese a rialzare il prestigio della Camera.

Piccoli sdegni e rivalità, incidenti teatrali talvolta disgustosi formavano il tema dei dibattiti, dando poi a seri progetti di legge una importanza secondaria.

I giornali ufficiosi e di parte moderata sostengono che la Camera diede prova di vitalità e di vigoria, e ciò in massima non si può contraddire, e quelli che esprimono le idee della sinistra osservano giustamente che il Governo dovrebbe scioglierla, affinché con un contingente di deputati giovani, indipendenti e studiosi, vi entri l'alto della vita nuova per il bene della nazione e delle istituzioni parlamentari.

Il progetto per la riforma degli Istituti di emissione intorno a cui il vostro concittadino, l'on. Ferraris Maggiorino stese una dotta relazione, verrà discusso nel prossimo Novembre. In questo voluminoso rapporto il giovane deputato ha dimostrato la necessità di dare un forte ordinamento al credito per fronteggiare gli eventi che possono nascere dalla nostra infelice situazione finanziaria.

Quindi, fra altre cose, vorrebbe che si regolasse il corso delle correnti metalliche internazionali, onde mantenere inviolate e salde le riserve metalliche del paese a fine di impedire intense perturbazioni e crisi del mercato.

L'onorevole Ferraris dovrà difendere il problema svolto nella relazione, e combattere le obiezioni ed appunti che verranno fatti da varie parti della Camera. Senza anticipare giudizi sull'esito, mi restringerò a dire,

qui si parrà la tua nobiltade.

Roma, come tutti gli anni si spopola, e mezzo mondo corre ai bagni ed in campagna. Il ministro Zanardelli partirà quanto prima per Brescia, dove si fermerà alcuni giorni, e quindi andrà a passare le vacanze a Collio, piccolo comune del circondario, nel cui territorio bagnato dal Mella vi è una miniera di ferro spatico, che dà moto e guadagno ai proprietari dei forni ed agli operai.

19 Luglio.

SILVIO.

DA TORINO

LA MOSTRA DI BELLE ARTI

Torino si spopola; le donnine eleganti — solito pascolo, niente abusivo e molto platonico, dei cronisti perdigiorno — portano la propria sentimentalità morbosa all'ombra delle ville, sulle rive del mare, sui monti; e la poesia esula anch'essa per cantare l'idillio pastorale a base di coda di rondine e guanti, l'ode pindarica col l'abito d'Alpinista, l'esametro Virgiliano colle maglie da bagno e le analoghe zucche.

Una immensa fungaia di cappelli bianchi ha sostituito le funebri tube, e, — ultima retroguardia balnearia — anima ancora le ormai languenti serate del Teatro del Caffè Alfieri.

Così fra poco non rimarranno che i pensionati-tessili dei sedimenti burocratici - gli impiegati-tarli della finanza - le donne brutte, qualche *demi-mondaine* arretrata, e in fine codesto eterno colore cioccolatte in cui affogano e palazzi e case e tutto. Sbaglio. Rimane ancora la Mostra permanente di Belle Arti. Niente paura: non vi affliggerò con nessun soliloquio sugli annali mercati di verdura artistica che ho visto in via della Zecca.

La mostra di cui parlo non è di paesaggio, è tutta di figure... dal vero; ha sua sede sulle rive del Po, e si deve alla buona volontà di alcuni giovani Torinesi che prestano a tal uopo il proprio individuo.

Questi rispettabili e benemeriti signori si son costituiti in società; hanno costruito dei Casini di stile Svizzero, hanno stampato un bel nome sulla fronte dell'edificio, per esempio: Caprera; e, a parte qualunque allusione politica perchè in tema di opinioni politiche è più prudente il non averne, colla scusa del Cannottaggio... fanno dei quadri plastici.

La classica tradizione dei ludi ellenici ha trovato i suoi continuatori: son giovani robusti che, dall'alba al tramonto, piova o nevischi, giocondi martiri dell'arte plastica, offrono se in olocausto alla dea della Forza... nonchè alla curiosità dei Torinesi.

Il primo articolo dello Statuto Sociale suona così: severamente vietato ai soci o non di entrare nel recinto del Casino senza costume. Scendono infatti di carrozza alla porta del Casino in gran costume variopinto; giocano alle bocce, alla palla, vanno in canotto, ballano, fanno l'asino alle signore, sempre in costume, eternamente in costume.

Manco a dirlo il costume è ricco di fregi nautici, ma viceversa so di molti che in fatto di onde non conoscono se non quelle sonore del pianoforte sociale, e il mare l'anno visto sulle belle marine del Corsi.

Nei pomeriggi domenicali, quando il sole avvolge il fresco paesaggio fluviale in una nebbia d'oro, e dalle macchie del Valentino giungon le note di qualche eterno valtzer, le famiglie borghesi si fermano dinanzi a cotesti padiglioni mimico-nautici.

Le mammine di fronte a quella mostra di gambe e di braccia guardano e fan confronti sempre odiosi.... pei mariti, le ragazze ammirano pensose... senza confronti e i mariti pensano che si spende meno e ci si diverte di più che non alla Mostra di Belle Arti di Via della Zecca.

Franco.

**Recentissima pubblicazione** — Nuovo Dizionario dei Comuni del Regno d'Italia distinto per provincie, circondari e mandamenti; con l'indice alfabetico e le indicazioni più necessarie alle diverse Amministrazioni politiche amministrative e giudiziarie ed alle Esattorie delle Imposte dirette; con le modifiche occorse a tutto Aprile 1890.

Si vende presso la Tipografia A. Tirelli prezzo L. 3.

Cronaca

**Asilo d'Infanzia** — Il saggio che ogni anno si dà in questo popolare istituto riesce sempre una delle feste più simpatiche ed attraenti del paese.

A cominciare dall'ingresso alla grande sala, l'Asilo era addobbato modestamente, ma con gusto, ed i posti artisticamente disposti, pigiati da una folta corona di signore, signorine e popolane, che attiravano lo sguardo dell'affollato mondo di gente, per l'amabilità e la leggiadria della persona.

Il saggio ebbe principio con un pezzo musicato assai bene eseguito; l'esordio venne detto dalla bimba *Tilde Braggio*, e così i due monologhi della vite, *Rita Dogliotti*, dell'ombrello, *Gigi Paolucci*, il dialogo, le Api, recitato egregiamente dai bimbi *Nazzari*, *Levi*, *Santi*, *Dogliotti*, *Menotti*, *Montalenti*, *Pistarino*, *Caligaris*, *Novelli*.

Come si vede le sorti dell'Asilo vanno prosperando sia economicamente, come nel prezioso ramo dell'istruzione e dell'educazione, e quindi cogliamo volentieri l'occasione per tributare sentite parole di lode alla Direttrice signorina Virginia Guala, la quale con distinta amorevolezza, coltura ed imparzialità disimpegna il suo nobile e faticoso ministero, e così alle signore Maestre, che continuano ad adempiere con per spicace zelo le rispettive mansioni.

Si abbiano altresì parole di encomio gli ottimi membri della Direzione, i quali amministrano il benefico istituto con esemplare solerzia ed intelligenza.

×

**Nozze** — Vennero recentemente celebrate tra l'ottimo amico nostro Ingegnere Arturo Castellani e la signorina Emilia Rubadi.

Agli sposi: in via della redazione della *Bollente* vive felicitazioni coi più sinceri auguri di un avvenire lietissimo.

×

**Fiera** — Nel giorno di Martedì scorso, in cui si concentra tutto il movimento della fiera detta di S. Guido il concorso fu straordinario e quindi i negozianti, esercenti, ecc., più o meno fecero discreti affari.

La fiera del bestiame riuscì colossale ed è tanto vero, che la coda del mercato estendendosi al termine dell'allea di Savona, i capi, buoi, vitelli, giovenche, secondo i dati assunti ad ottima fonte superarono i tremila.

Le contrattazioni furono numerosissime e specie nei buoi, con prezzi sostenuti.

×

**Esposizione Nazionale Viticola ed Olifera** — Il Circolo degli interessi industriali, commerciali ed agricoli di Milano, in recente seduta ha trattato della opportunità e convenienza di fare in quella città nel Maggio